

**Puglia**  
Ancora arenato l'Eden V

LESINA (Foggia). È ancora arenato il mercantile maltese «Eden V» che da due giorni è bloccato su un basso fondale di sabbia ad una quindicina di metri dalla spiaggia di Lesina ed il cui comandante, per ragioni sconosciute, ha sinora rifiutato i soccorsi offerti dalla capitaneria di porto di Manfredonia (Foggia) e dalla Guardia di finanza. La nave, che stazza circa tremila tonnellate e con le stive vuote, era partita da Beirut - a quanto dichiarato dal comandante in uno dei pochi contatti via radio con le autorità italiane - diretta al porto sabbioso di Ploce. Per cause non ancora chiarite l'«Eden V», nel risalire il basso Adriatico, si è trovata vicina alle coste italiane invece che a quelle slave ed ha finito per arenarsi al largo di Lesina.

Nel primo pomeriggio il comandante della nave ha ordinato l'accensione dei motori ed ha tentato, con la posizione delle macchine in «indietro tutta», di disincagliarsi. Il tentativo è durato un paio di ore ma è stato infruttuoso anche perché la chiglia pesca per diversi metri nella sabbia. Da terra le autorità italiane - che ieri erano salite a bordo per una breve ispezione - seguono la situazione, pronte ad intervenire in caso di necessità.

Nella zona il mare è ancora agitato.

**Firenze**  
Pistola tra i fiori: rapina da 700 milioni

FIRENZE. Gioielli di particolare pregio, per un valore di circa 700 milioni e otto milioni e mezzo in contanti sono stati rapinati ieri sera nella gioielleria di Mario Buccellati, in via Tornabuoni, nel centro storico di Firenze. La rapina è scattata quando nel negozio, poco dopo le 19, è entrato un signore con un mazzo di fiori, a quel punto altri due uomini finiti clienti che erano arrivati nella gioielleria pochi minuti prima e stavano guardando un plateau di collane, hanno tirato fuori le pistole ed hanno intimato al personale presente nel negozio di stendersi dietro il banco. Anche dal mazzo di fiori è poi spuntata una terza pistola. In quel momento nella gioielleria Buccellati (l'azienda ha la sede principale a Milano) erano presenti la direttrice, Elena Rivalina, di 62 anni, e tre commesse. Poco dopo è arrivata una quinta persona, un amico della direttrice, finito fra gli «ostaggi». I tre, abbassata la saracinesca, hanno legato le tre donne e l'uomo, tappando loro la bocca con nastro adesivo. Alla direttrice hanno intimato di non dare l'allarme e di aspettare «alcuni minuti per permettere la fuga». Il terzetto è così uscito da una porta secondaria, dalla quale era prima arrivato l'amico della Rivalina. I rapinatori non hanno saputo indicare alla polizia che che mezzo i tre siano fuggiti, riferendo che erano «ben vestiti e che sembravano clienti veri».

Il maltempo che in questi giorni ha colpito il Meridione ha allentato la sua morsa. Strade transitabili, molte scuole riaperte. Annegati vicino a Roma due pescatori dilettanti

**Il gelo lascia il Sud ma è solo una tregua**

Dopo le gelate e le nevicate dei giorni scorsi il Sud sta lentamente tornando alla normalità. Il tiepido sole di ieri ha fatto risalire di qualche grado la temperatura, mentre le stazioni sciistiche si sono popolate per la prima domenica della stagione. Due pescatori dilettanti sono annegati per le cattive condizioni del mare vicino Roma. Smentita, invece, la notizia della morte di due persone per la neve in Molise.

ROMA. La morsa di freddo e gelo che ha attanagliato l'Italia in questi ultimi giorni si sta allentando. Ma, prevedono i meteorologi, non è il caso di lasciarsi andare ad un eccessivo ottimismo: il freddo, quello che fa nevicare, tornerà e senza farsi attendere molto. Naturalmente sono gli operatori turistici i primi a gioire di queste notizie. Le nevicate di questi giorni e quelle previste li fanno sperare nel «tutto esaurito» per la prossima stagione sciistica. Già per la settimana di Natale gli alberghi montani sono al completo, mentre ieri i pendolari della neve, approfittando della bella giornata, hanno preso d'assalto le piste.

Il cattivo tempo di questi giorni, oltre ai gravi disagi che ha recato alla popolazione, è stato anche causa della morte di due pescatori dilettanti sul litorale romano. I due, nonostante il parere contrario di pescatori più esperti, sono usciti in mare la notte di sabato. Quando dopo molte ore i familiari non li hanno visti ritornare, ne hanno denunciato la scomparsa. Ieri mattina il corpo di uno dei due pescatori

è stato ritrovato privo di vita sulla spiaggia di Ardea dove lo aveva portato il mare fortemente agitato. Le motovedette della marina stanno intanto cercando il corpo dell'altro.

Alcuni giornali avevano dato ieri la notizia che anche in Molise il cattivo tempo avesse causato la morte di un netturbino e un commerciante bloccati dalla neve, ma il fatto è stato smentito dalle autorità di polizia.

In Sicilia dove le nevicate dei giorni scorsi avevano creato una condizione di emergenza (strade bloccate, automobili sepolte, paesi isolati, temperature sotto zero), la situazione ieri è sensibilmente migliorata. La temperatura relativamente più mite ed il sole hanno consentito il ripristino di tronchi autostradali fino a sabato chiusi al traffico, permettendo anche a carabinieri e guardie forestali di raggiungere i paesi, soprattutto nell'Emnese, assediati dalla neve. Gli esperti dicono però che quella di ieri è stata solo una tregua per la settimana appena iniziata, fino alla vigilia di Natale, è previsto un peggioramento della situazione climatica.

Le altre due regioni, Abruzzo e Molise, prese di mira dal gelo, stanno tornando alla normalità. In alcune zone dell'Alto Molise, dove la neve ha raggiunto il metro di altezza, da ieri la circolazione sulle strade si va regolarizzando anche se in alcuni tratti è ancora necessario l'uso delle catene. Da oggi gli studenti di Campobasso e Isernia potranno tornare a scuola, mentre ieri in alcune località sciistiche sono stati aperti per la prima volta gli impianti di risalita.

In Abruzzo, dove la neve aveva raggiunto anche le località di mare, è tornato il cielo sereno il pericolo, ora, è rappresentato dal ghiaccio a cau-



Panorama di Taormina, sotto la neve

sa delle bassissime temperature, scese ovunque di diversi gradi sotto lo zero. La situazione resta ancora critica nella valle Peligna, in provincia de L'Aquila. Qui infatti ha continuato a nevicare per la gran parte della giornata di sabato. A Sulmona le scuole rimarranno chiuse anche oggi e domani.

Pure nel resto del Sud le condizioni meteorologiche sono sensibilmente migliorate. In Calabria ieri mattina brilla il sole. Le temperature continuano ad essere rigide e in Aspromonte le macchine possono circolare solo con catene. Intanto in Basilicata, dove nei giorni scorsi la colonna di mercurio era scesa di quattro-cinque gradi sotto zero, ieri la temperatura è leggermente risalita. Infine anche in Puglia il sole ha un po' migliorato la situazione attenuando i disagi soprattutto nel subappennino Dauno e sulla Murgia barese presi di mira dal gelo dei giorni scorsi.

**Iniziativa in Liguria**  
Un museo dell'olio d'oliva sarà allestito vicino a quello della pasta

NEDO CANETTI

IMPERIA. Sarà un museo sui generis, tutto dedicato all'olio d'oliva. Sorgerà nell'antico borgo medioevale di Pontedassio, lungo la valle Impero nella Riviera ligure di Ponente, immediatamente alle spalle di Imperia, una delle capitali mondiali della produzione, raffinazione e commercializzazione dell'olio. L'olivo si coltiva nell'Imperiese da oltre mille anni, da quando i Beneditini lo introdussero in queste terre portandolo dalla Palestina. Tipiche sono le terrazze degradanti sul mare, folte della macchia verde-azzurra degli uliveti. Un condimento principe, l'olio d'oliva, primattore, da qualche anno, della ormai famosa «dieta mediterranea», che ha l'altra sua fondamentale «componente» nella pasta di grano duro. E proprio lì, a due passi, sorge, non a caso, un altro museo atipico, quello degli spaghetti, nato per volontà di privati, i proprietari dell'azienda che produce la pasta Agnesi, una di quelle che aspira al marchio Doc. Il museo dell'olio è, invece, un'iniziativa della Camera di commercio di Imperia (che si prefigge pure il rilancio e l'ampiamiento di questo degli spaghetti), intenzionata a reclamizzare, in questo modo, insieme al marchio di qualità, un olio di grande pregio e di stimate qualità organolettiche. La sede sarà un vecchio frantoio (un «gumbo», come si chiamano i frantoi da queste parti, dove si ganizza, ogni anno, una marcia appunto «dei gumbi», sorta di Settemilini in sedicesimo) dei primi dell'Ottocento, ricostruito e ripristinato nella sua struttura originaria. Vi troveranno posto gli strumenti contadini per l'olivicoltura, nella loro secolare evoluzione e le «macchine» per la molitura delle olive (Gresse in pietra, cilindri), una raccolta delle «quarte», il tipico recipiente-misura delle raccogliatrici, qui chiamate - a ricordare un poco le mondine - «sascelline», perché provenienti dal paese di Sasseto, della vicina provincia di Savona. Sarà una panoramica della «cultura dell'olivo», con tutte le sue tradizioni e le tecniche di lavorazione, con opere d'arte ispirate all'olivo e una biblioteca, naturalmente, monografica. L'originalità nasce dall'esposizione di ogni componente del museo in un ambiente proprio, originale, dove le olive venivano schiacciate e molite e l'extra vergine immediatamente prodotto. Unica struttura «diversa», in metallo (volutamente diversa, affermano i promotori) sarà una sala-convegno, ubicata però a fianco e non nel corpo del frantoio, che invece avrà il suo tetto a capriate in legno a vista, il soffitto pure in legno, i pavimenti e le pareti (senza intonaco) in pietra. La sala servirà ad ospitare iniziative culturali e di studio, per manifestazioni promozionali e per i corsi per assaggiatori, la cui associazione troverà il proprio sede. L'iniziativa si inquadra in una campagna promozionale, per il rilancio dell'economia agro-alimentare insieme alla riattivazione - come dicevamo - del museo degli spaghetti e del frantoio di un vicino vecchio mulino per la macina della farina. Non diventerà perciò un museo ossificato, anche se sarà forte la componente storica e se non mancherà un fine turistico, ma un organismo vivo, al servizio - come sostengono gli ideatori - dell'agricoltura e degli olivicoltori.

Frenesia dello shopping natalizio nelle piccole e grandi città. Metà delle tredicesime in regali, viaggi, e spumanti (25 milioni di bottiglie)

**Ventimila miliardi, e tutti effimeri**

Consueta frenesia per lo shopping natalizio, la caccia al regalo e le città tramortite dal traffico. E di circa 20mila miliardi il monte-tredicesima di quest'anno: almeno la metà sferriranno a coprire le «spese programmate», il resto sfumerà nei riti delle Feste. Il cenone di Natale e S. Silvestro si mangerà il 20 per cento, 900 i gioielli, 150 i profumi. 2mila miliardi saranno spesi solo a Roma.

ROMA. Di Firpo se ne infischia, Roma veleggia, sotto il Natale, tra onde d'argento e strisce d'oro, luminosissime le vie celebri del lusso internazionale ma anche i quartieri periferici risplendono, le une e gli altri battuti da una folla che non cessa mai, estenuata ma indomita, dentro la calca più da catastrofe che da festa. A tutti i costi, si compra.

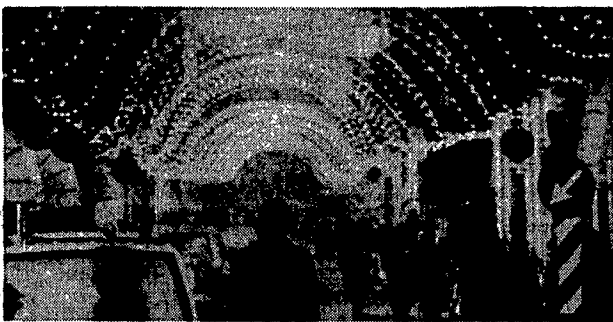
Ventimila miliardi di tredicesime passano sulle città d'Italia e lasciano il segno, la chilometrica scia degli «acquisti di Natale» già si abbatte inesorabile. Già i primi flash rivelatori i connotati sommarî della grande Bouffe. Non tutti, beninteso, comprano bracciali da dodici milioni o pellicce da venti; almeno la metà del monte-tredicesima è destinata alle «spese programmate» (mutuo casa, rata auto, assicurazioni, ecc.); tutto il resto è però devoluto a balocchi e falpalà: almeno il 20 per cento sotto il nome di cenone, 150 miliardi in cosmetici, ben 900 in gioielli e 1500 in vini, liquori, champagne. Finiranno in giona 25 milioni di bottiglie di

Sud America.

Firenze scintilla da capo a piedi nel pieno fulgore natalizio, ma i negozi aspettano ancora la vera piena. Novità di quest'anno è la «spesa ecologica»: almeno 60 esercizi aderiscono alla iniziativa di Greenpeace, devolvendo all'associazione il 3 per cento degli incassi sui prodotti col marchio ecologico.

Mentre la «strega» Lucia Alberti prevede nel suo «Calendario astronomico '89» un'annata così così, con gli Usa in ascesa e l'Urss alle prese con varie innovazioni e incognite (chi l'avrebbe detto!), il Giappone che perde la sua competitività e l'Italia che va bene ma non troppo, spunta un inedito e quasi saggio «Natale verde», con un decalogo buono per sopravvivere alla furia dello shopping forzato.

Comandamento numero uno: «Fare regali deve essere un piacere non un motivo di preoccupazione in più». Poi, bando agli oggetti energivori nonché a quelli fatti in serie, preferire i prodotti artigianali, le buone vecchie cose dei rigattieri e non dimenticare quel prezioso accessorio alle spese natalizie che è una buona tessera dell'autobus e del metrò: insomma, ricordarsi di lasciare a casa la macchina. E ricordarsi anche che è sempre meglio regalare un binocolo in plastica per l'osservazione degli uccelli che un pannello in puro vimini per la caccia».



Un «cielo» di lampadine per illuminare il Natale dei milanesi

**Un premio ai più buoni**

MILANO. Sembra incredibile, con tutte le violenze di cui si sente parlare e si legge, che si possano ancora segnalare esempi di grande umanità. A portare alla ribalta, per il secondo anno consecutivo, questi casi è il Premio Bonità-Molta - Notte di Natale, promosso dalla Aivar, che ha appena designato i «più meritevoli» del 1988. Si tratta di singole persone e gruppi organizzati che con senso di abnegazione, volontariato e scarse risorse si adoperano per alleviare in qualche modo le sofferenze altrui, dare risposte positive a chi dopo aver bussato a mille porte non sa più dove voltarsi.

Tra le innumerevoli segnalazioni che sono giunte alla giuria del Premio, presieduta da Enzo Biagi, è stata scelta l'Associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini, cui saranno consegnati 100 milioni per la sua opera sociale verso i minori, gli emarginati, gli handicappati. Altri

25 milioni sono stati assegnati alla famiglia di Mario e Angela Zarpellon, di Baruccana di Sesto (Milano), che contando sulle proprie forze da anni offrono sostegno e rifugio a fanciulli disadattati, ragazze madri, tossicodipendenti ed ex carcerati. Due premi da 12 milioni e mezzo ciascuno vanno al «Telefono Rosa» di Roma, emanazione del Tribunale 8 marzo, per l'attività svolta in aiuto delle donne vittime di violenze e maltrattamenti, e alla dottoressa Giulia Trovesi Cremaschi di Pontenacchia (Bergamo), specializzata nel recupero di bambini audioliosi, opera alla quale si è dedicata totalmente e scapito persino del proprio posto di lavoro. Un'ultimo premio, straordinario, di 20 milioni viene conferito al parroco di Vidiciatico di Lizzano in Belvedere (Bologna), don Giacomo Stagni, che nella canonica accoglie e cura gli anziani del paese.

**Mongolfiere**  
Terminato il raduno di Aosta

AOSTA. Con uno spettacolare volo sulla Valle d'Aosta si è concluso ieri nel capoluogo regionale il «primo raduno internazionale di mongolfiere» al quale hanno preso parte una trentina di aerostati pilotati da alcuni tra i più affermati equipaggi del mondo. Nel corso della manifestazione, organizzata dal Club aerostatico Mont Blanc con il patrocinio del Comune di Aosta e della Regione autonoma Valle d'Aosta, sono stati ottenuti risultati di considerevole valore tecnico-sportivo. In particolare, due mongolfiere hanno compiuto la traversata delle Alpi toccando terra a nord di Marsiglia dopo essere decollate dall'aeroporto valdostano «Corrado Gex» ed aver percorso circa 250 km a oltre 7000 metri di quota. Durante il raduno, che è iniziato il 10 dicembre i piloti hanno compiuto varie prove di atterraggio di precisione e di avvicinamento alla vetta del Monte Bianco mentre l'inglese Crispin Williams, già campione del mondo, ha percorso per quattro volte consecutive la dorsale della Valle d'Aosta sfruttando le correnti d'aria che ha incontrato alle diverse quote.

**Venezia**  
L'Austria rilancerà il Lido?

VENEZIA. Una serie di proposte per il rilancio del Lido di Venezia sono state presentate al sindaco della città lagunare Antonio Casellati e al vicesindaco Cesare De Piccoli da due responsabili della «Casino's Austria» la società che gestisce una trentina di case da gioco in dieci paesi, oltre ad attività turistiche e congressuali.

Il direttore generale della società, Hardin, e il presidente, Stock, hanno avuto un colloquio con sindaco e vicesindaco illustrando progetti di investimento relativi, tra l'altro, a un porticciolo turistico capace di ospitare imbarcazioni di grandi dimensioni, all'aeroporto «Nicelli» e al Casinò.

A questo proposito, il sindaco ha sottolineato che «si è trattato solo di un primo contatto per studiare eventuali possibilità di collaborazione nel settore turistico e congressuale».

**Però...**

**queste cinture di sicurezza Fiat! Originali, collaudate, omologate. E adesso te le montano anche gratuitamente!**

La tua auto merita una cintura di sicurezza omologata Fiat. Perché è progettata e collaudata all'origine per garantirti la massima efficienza ed affidabilità. Fiat, oggi, fa ancora di più: fino al 31 dicembre 1988 i Concessionari e le Succursali ti offrono tutta la loro esperienza ed il servizio più qualificato per il **montaggio gratuito** delle cinture di sicurezza Fiat.

